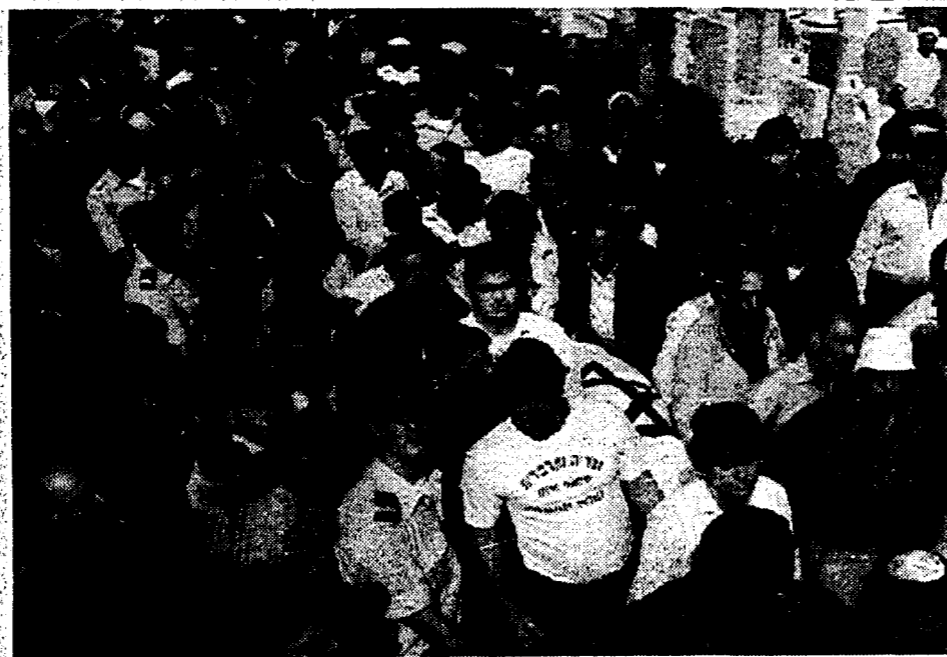


Un esattore del gas per errore entra in un campo profughi È stato circondato e colpito con un lancio di pietre

Le autorità di Gerusalemme hanno isolato la Striscia Feisal Hussein: «Condanno chiunque blocca i negoziati»

Israeliano lapidato a Gaza Altri orrori, altre rappresaglie

Un civile israeliano lapidato dai palestinesi nel campo profughi di Rafah, nella striscia di Gaza; un anziano palestinese ucciso a Gerusalemme da un automobilista israeliano che aveva risposto a colpi di pistola al lancio di pietre: una nuova giornata di sangue di una guerra senza fine. Da ieri scattato l'isolamento di Gaza: protesta l'Olp ma Rabin ribadisce: «Contro il terrorismo nessuna pietà».



Lavoratori palestinesi respinti al posto di blocco di Gaza; in basso, i funerali di uno dei due civili israeliani uccisi lunedì a Tel Aviv.

Un civile israeliano lapidato dai palestinesi nel campo profughi di Rafah, nella striscia di Gaza; un anziano palestinese ucciso a Gerusalemme da un automobilista israeliano che aveva risposto a colpi di pistola al lancio di pietre: una nuova giornata di sangue di una guerra senza fine. Da ieri scattato l'isolamento di Gaza: protesta l'Olp ma Rabin ribadisce: «Contro il terrorismo nessuna pietà».

lolla - ribatte Yossi Sarid, ministro dell'Ambiente e leader del Meretz - che produrrebbe solo un'ulteriore escalation della violenza. Da questa spirale di sangue è possibile uscire solo rilanciando i negoziati di pace. Prima che sia troppo tardi. Agli oltranzisti che invocano il «pugno di ferro» fanno da contraltare gli esponenti di «Peace now», fautori di un ritiro totale dalla Striscia, che ricordano come «stato omertà» i palestinesi e 144 gli israeliani uccisi nei Territori

terroristiche e per garantire la protezione dei palestinesi che lottano nei territori occupati, in conformità con la Quarta convenzione di Ginevra e con le risoluzioni dell'Onu». Protesta l'Olp, ma tra i leader dei Territori cresce la preoccupazione per una deriva terroristica dell'Intifada. A farsi portavoce di questo timore è Feisal Hussein, coordinatore della delegazione palestinese alle trattative di pace. «L'azione terroristica di Tel Aviv e l'uccisione del civile israeliano a Rafah - dichiara

la speranza di una svolta in Medio Oriente, allentando la forza degli integralisti di Hamas», sottolinea a sua volta Hanna Siniara, direttore di «Al Fayy» il quotidiano in lingua araba di Gerusalemme. Si continua a trattare, la diplomazia internazionale è in pieno movimento per trovare una soluzione di compromesso che ponga fine alla vicenda dei deportati palestinesi; e questo conforta l'azione di quanti, sia in campo palestinese che in quello israeliano, continuano a credere nel dialogo. Ma nessuno si nasconde che questa «commessa» di pace diventa di giorno in giorno più difficile da sostenere. Erano passate solo poche ore dalla lapidazione di Rafah che un anziano palestinese, Jumah Abdel Misk, 75 anni, veniva ucciso nei pressi di Gerusalemme da un automobilista israeliano, che aveva risposto a colpi di pistola al lancio di pietre contro la sua auto da parte di un gruppo di palestinesi. Subito dopo è fuggito, lasciando sull'asfalto il corpo senza vita del settantacinquenne, incolore Jumah Misk. Rafah, Gerusalemme: «sangue chiama sangue. Un tunnel di violenza di cui non si intravede la fine: così appare Israele in questo tragico 2 marzo 1993.

Sudafrica
Sei bimbi neri uccisi nel Natal

JOHANNESBURG. Sei bambini sono stati uccisi a bruciapelo e sette sono rimasti feriti questa mattina da uomini armati che hanno attaccato un camion nei pressi di Pietermaritzburg, capitale della provincia del Natal. Lo ha riferito la polizia. Secondo le stesse fonti, uno degli assaltatori si è incamminato verso il camion, sul quale vi erano alcuni scolari, e ha iniziato a fare fuoco con un fucile automatico. Tutte le vittime erano nere. Ancora non sono stati individuati gli autori dell'attacco al quale la polizia sta dando la caccia con l'ausilio dei cani. Quasi ottomila persone sono morte negli ultimi tre anni nelle township in scontri tribali tra sostenitori dell'Anc (African National Congress), movimento antiparlare di Nelson Mandela, e del partito zulu Inkatha.

Italia è sinonimo di diplomazia pasticciona?

Porti pazienza, il ministro Colombo, ma è proprio difficile scorgere una politica estera in quell'insieme di atti, iniziative e ripensamenti con cui il governo in carica ha reagito al susseguirsi di crisi internazionali che segnano il terzo dopoguerra di questo secolo. Mancano il metodo, il coordinamento dei vari centri decisionali (non a caso si susseguono i conflitti tra il ministero degli Esteri e quello della Difesa) e anche quel giusto equilibrio tra mezzi obiettivi che può rendere grande, o comunque significativa, anche la politica di una piccola o media potenza.

Già, ma assistito ad un disordinato presentismo che si è puntualmente ripetuto in occasione di ogni emergenza. Nel caso dell'ex Jugoslavia il governo ha esposto l'Italia ad un umiliante rifiuto, da parte della comunità internazionale, di una presenza di nostre truppe, evidentemente incompatibile con le regole dell'Onu, oltre che con un minimo di buon senso storico. Dopo la pur dubbia decisione di inviare un contingente militare in Somalia, si è verificata una serie di inconvenienti apparentemente logistici che in realtà, ancora una volta, nascondeva la nostra partecipazione. Invece, nell'unico caso in cui l'Onu aveva sollecitato un ruolo dell'Italia - quello del Mozambico, dove la pace raggiunta poggiava su un accordo che è frutto di una mediazione italiana - l'assenso del governo non si è fatto lungamente attendere e, quando è giunto, è stato ostacolato da un dissenso tra i ministri Colombo ed Andò (il quale si è spinto fino al punto

di mettere in discussione una decisione del Parlamento e di coinvolgere in una polemica pretestuosa il segretario generale delle Nazioni Unite, pur di scaricare il costo della spedizione sulle casse della cooperazione, già svuotate dai rigori della finanziaria oltre che dai ladrocinii su cui sta indagando la magistratura. Gli esempi citati, per quanto parziali, sono sufficienti per documentare una notevole confusione di propositi, anche senza evocare lo stato in cui versano i principali strumenti della nostra diplomazia, a cominciare dalla «cartiera».

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: l'aria depressionaria che ieri, con movimento retrogrado, si era portata verso la Francia meridionale è nuovamente tornata sull'Italia con intensità diminuita rispetto ai giorni scorsi. Una vasta e consistente area di alta pressione si estende dall'Atlantico settentrionale alla penisola Scandinava; sui suoi bordi meridionali si verifica una confluenza fra aria più fredda di origine continentale convogliata dall'alta pressione e aria più calda di origine mediterranea convogliata dalla depressione. Il tempo si mantiene orientato fra il variabile ed il perturbato allineandosi con quelle che sono le caratteristiche del mese di marzo.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	n.p.	6	L'Aquila	3	8
Verona	4	7	Roma Urbe	6	13
Trieste	4	7	Roma Fiumic.	6	13
Venezia	4	8	Campobasso	2	8
Milano	3	6	Bari	5	17
Torino	0	3	Napoli	7	14
Cuneo	n.p.	n.p.	S. M. Teuca	0	8
Genova	5	7	S. M. Leuca	9	14
Bologna	4	5	Reggio C.	9	18
Firenze	6	12	Messina	9	15
Pisa	8	14	Palermo	11	18
Ancona	7	14	Catania	6	18
Perugia	4	9	Alghero	5	8
Pescara	2	14	Cagliari	6	11

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	0	4	Londra	3	6
Atene	7	14	Madrid	0	5
Berlino	-1	5	Mosca	-12	-3
Bruxelles	1	2	Oslo	-20	-1
Copenaghen	-1	2	Parigi	1	5
Ginevra	-3	2	Stoccolma	-4	0
Heisinki	-14	-4	Varsavia	-7	2
Lisbona	3	10	Vienna	-3	5

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 6.30 Buongiorno Italia
- Ore 7.10 Rassegna stampa
- Ore 8.15 Studenti. Da oggi c'è uno spazio in più
- Ore 8.30 «Ultimora». Con Francesco Rutelli, Stefano Rodotà
- Ore 9.10 «Votagina». Cinque minuti con... Francesco Rosi. Pagine di terza
- Ore 10.10 «Filo diretto». Risponde Luciano Lama. Per intervenire tel. 06/6796538-6791412
- Ore 11.10 «Cronache italiane». Con R. Figliuolo, Isala Sales, Luciano Violante e Corrado Stajaro
- Ore 12.30 Consumando. Manuale di autoeducazione del cittadino
- Ore 13.40 Sarrano radice. La vostra musica in vetrina ad I.R.
- Ore 15.45 Diario di bordo. Viaggio nel mondo della droga. Con G. Arno
- Ore 16.10 «Filo diretto». In studio Maria L. Sanglioglio e Maria Pia Garavaglia
- Ore 17.10 «Verso sera». Con Marco Conidi e Daniele Luchetti
- Ore 18.30 Notizie dal mondo. Da New York S. Cosu e da Mosca S. Sergi
- Ore 20.15 Parlo dopo I Tg. Commenti a caldo sui telegiornali della sera
- Ore 21.05 Una radio per cantare. In studio Cristiano De André
- Ore 21.30 Radio box. Messaggi, annunci, proposte alla segreteria telefonica di Italia Radio (06/6781690)
- Ore 22.00 Parole e musica di Ernesto Assante
- Ore 24.05 I giornali del giorno dopo

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SPA, via dei due Macelli, 13/15 00187 Roma

Tariffe pubblicitarie

- A mod. (mm.39 x 40)
- Commerciale ferialte L. 430.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestrella 1ª pagina ferialte L. 3.540.000
- Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000
- Manchette di testata L. 2.200.000
- Redazionali L. 750.000

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.

- Ugo Vetere partecipa con grande rimpianto ed affetto al dolore dei familiari e dei compagni vigili urbani per la morte di
- LELO DOMINICIS** avvenuta dopo una malattia sopportata con grande coraggio e dopo una vita, stroncata in giovane età, dedicata al lavoro, alla famiglia, all'impegno ideale e politico. Roma, 3 marzo 1993
- Pietro Amendola, Francesco Auletta, Tommaso Biamonte, Gaetano di Marino e Rocco Romano, a dieci anni dalla morte, ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto l'amico e compagno
- CECCHINO CACCIATORE** Antifascista e perseguitato dai fascisti, combattente per la libertà, il socialismo e l'unità delle forze delle forze di sinistra. Con dignitoso coraggio, in tempi di facili lusinghe, seppur rinunciando ad incarichi governativi per continuare la sua battaglia con tutta la sinistra democratica ed antifascista. Venne eletto più volte deputato al Parlamento nel Psi prima e nel Psiup poi. Con disinteresse esercitò la professione forense e l'interesse degli oppressi e per la giustizia eguale per tutti. Sottoscrive per l'Unità. Salerno, 3 marzo 1993
- Nel 15° anniversario della scomparsa del compagno
- SAVERINO COLOMBARI** la moglie, i figli lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono L. 100.000. Genova, 3 marzo 1993
- I compagni dell'Unione Aurora-Vanchiglia del Pds si uniscono al cordoglio del compagno Sante Bellani per la scomparsa della cara mamma
- GIUDITTA LOTTO BAIARDI** e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria. Torino, 3 marzo 1993
- Non è più tra noi
- MARIA BERNETIC** Ne danno il triste annuncio le sorelle Adele e Anna, i nipoti Elio, Claudio, Editta, Bruna e Ester. I familiari esprimono profonda gratitudine alla cara amica Amalia Cok per la fraterna, costante disponibilità e sottoscrivono lire 500.000 per l'Unità. I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 10.30 dalla cappella di via Pietà. Trieste, 3 marzo 1993
- I compagni dell'Unione comunale del Pds esprimono al compagno Pio Di Marino, segretario della sezione Curiel, il loro profondo cordoglio e la sincera partecipazione al dolore di mamma e papà e della sorella Simona per la repentina morte del piccolo
- ANDREA** Sesto S. Giovanni, 3 marzo 1993
- Giorgio, Tina, Silvia e Giulio Oldrini piangono affranti la morte del piccolo
- e sono vicini a Pio, Rossella e Simona in questi terribili momenti. Sesto S. Giovanni, 3 marzo 1993
- Profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'amico
- MARINO COSI** tutti i componenti dell'Acci regionale toscano sono vicini alla famiglia e ai suoi collaboratori. Firenze, 3 marzo 1993
- Per onorare la memoria della compagna **MARIA BERNETIC** Lucia Bertolotti sottoscrive per l'Unità. Trieste, 3 marzo 1993
- Per onorare la memoria della compagna **MARIA BERNETIC** (Marina) i compagni Armida e Spartaco Valentini sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 3 marzo 1993
- L'unità di base del Pds di Servino nel ricordare la compagna **MARIA BERNETIC** sottoscrive lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 3 marzo 1993
- In memoria della compagna **MARIA BERNETIC** (Marina) l'unità di base del Pds di Opicina sottoscrive lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 3 marzo 1993
- Carissimi Rossella e Pio Di Marino, siamo tutti profondamente colpiti per la immatura e improvvisa scomparsa del vostro caro figlio
- ANDREA** Vi preghiamo di considerare che vicino al vostro dolore vi è tutta la cooperativa «Carlo Olminici» con i soci, gli amici e in particolare il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. Condoglianze dal più profondo del cuore. Sesto S. Giovanni, 3 marzo 1993

COMUNE DI ROZZANO

Provincia di Milano

È indetta una gara per l'individuazione di contraente per l'espletamento del servizio di manutenzione delle aree a verde comunali a mezzo di licitazione privata secondo le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973 n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento. Il contratto avrà durata triennale per un importo complessivo di L. 1.200.000.000 + Iva. Le richieste di invito dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 19-3-1993.

Il bando integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e all'Albo Pretorio Comunale.

Ogni informazione potrà essere richiesta al Comune di Rozzano - P.zza G. Foglia, 1 - Rozzano - Tel. 82.26.261.

IL SEG. GENERALE (Dott. Vincenzo Priolo) IL SINDACO (Giuseppe Enrico Sala)

COMUNE DI BOLOGNA

Pianificazione Affari del Personale U.O. Concorsi

È aperto un concorso pubblico per la copertura di n. 5 posti di «funzionario addetto alla programmazione delle attività formative-educative» 8/A qualifica funzionale area educativa e sociale.

Titolo di studio richiesto: Diploma di laurea in pedagogia o diploma di laurea in psicologia con indirizzo in psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Scadenza il 31 marzo 1993 alle ore 12.30 (non fa fede il timbro postale).

Chiedere eventuali chiarimenti a: Pianificazione e Affari del Personale U.O. Concorsi - Via Battistelli, 2 - Comune di Bologna - Telefono 051/204905 - 204904

P. IL SINDACO IL DIRIGENTE DELEGATO Dr. Raffaella Scagiarni